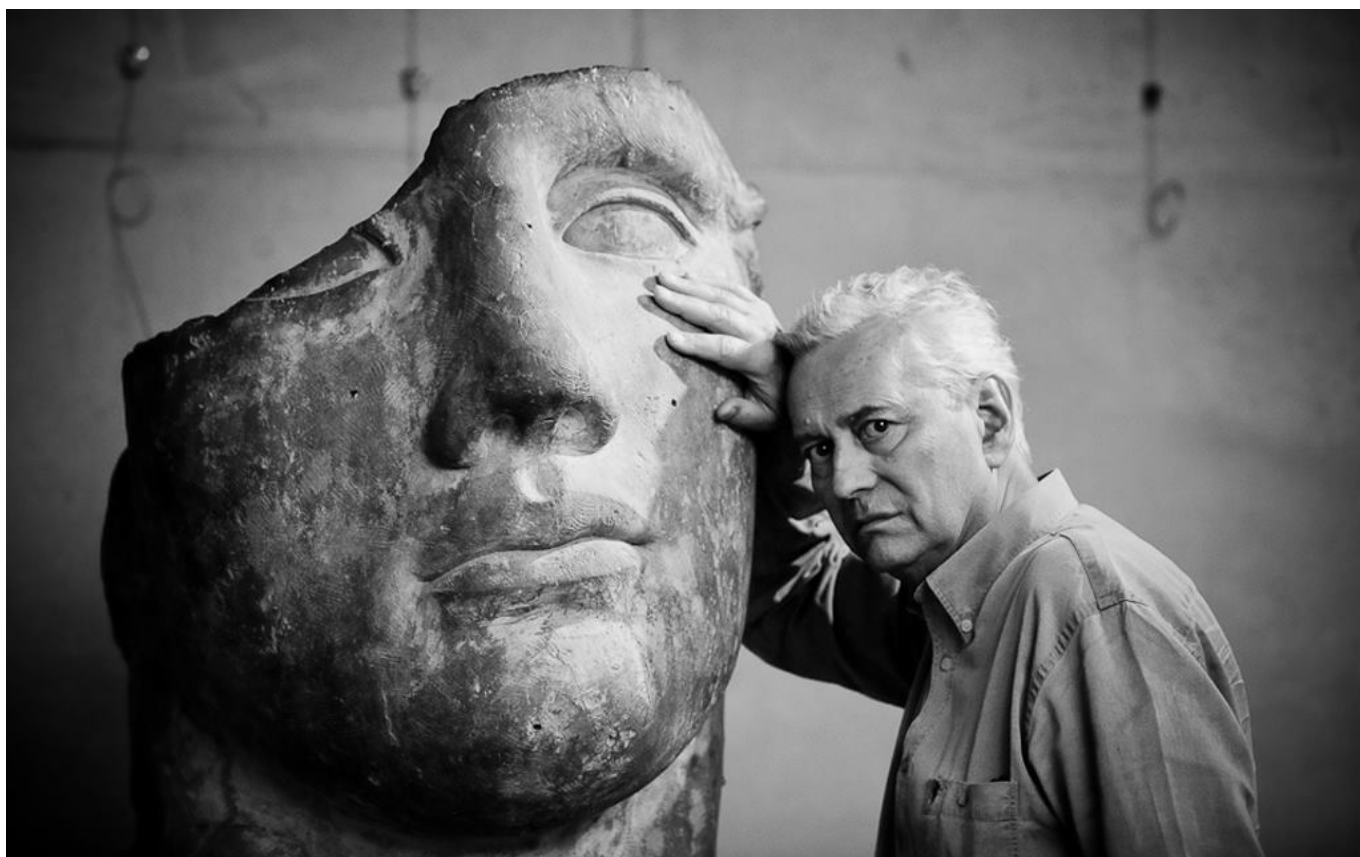


IGOR MITORAJ ANCORA A PISA FINO AL 12 APRILE: COSA VUOL DIRE ESSERE LÌ



Gli amanti dell'arte possono tirare un sospiro di sollievo: se non hanno ancora visitato la mostra dedicata ad Igor Mitoraj a Pisa, hanno ancora tempo per farlo fino al 12 aprile 2015, da piazza del Duomo al Museo delle Sinopie.

“Angeli”: a Pisa la mostra dedicata a Igor Mitoraj



La conclusione della mostra intitolata “**Angeli**”, dedicata ad Igor Mitoraj, è stata spostata al **12 aprile 2015**: una straordinaria affluenza ed il consenso dello staff dell’esposizione hanno consentito di operare questa felice scelta. “Angeli” raccoglie le **opere dell’artista** recentemente scomparso, omaggiato con questo allestimento già dal 17 maggio 2014.

L’organizzazione è a cura dell’**Opera della Primaziale Pisana**, che ha contribuito così a portare la fama dello scultore tra le iniziative pensate per i festeggiamenti del 950° anniversario della posa della prima pietra della Cattedrale pisana. Questa è la prima volta che l’arte contemporanea varca la soglia della **Torre Pendente**, con più di 100 opere che si estendono in un percorso che conta il prato del **Duomo**, il **Museo delle Sinopie**, l’edificio degli uffici dell’**Opera Primaziale**, ora trasformato in un vero e proprio spazio espositivo.

La mostra è stata progettata ed è attualmente ideata e diretta da **Alberto Bartolini**, che ha chiamato in causa anche uno staff di persone competenti proveniente dai Musei Vaticani e dalla Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa, oltre che ovviamente i più disparati critici d’arte, tutti godenti di grande fama a livello italiano e mondiale.

Igor Mitoraj: “un poeta della vita”



Igor Mitoraj era uno scultore polacco cresciuto a **Cracovia**, poi trasferitosi a Parigi nel 1968; nel corso della sua vita lo affascinarono la cultura e la vita latino-americana del **Messico** e proprio qui decise di volare nella sua gioventù. Qui egli passò un anno a dipingere ed a scoprire modi di vita e luoghi diversi, altri da noi; esattamente questo lo avvicinò a quella **scultura** che lo rese famoso in tutto il mondo.

Erano molti anni che il maestro viveva a **Pietrasanta**, omaggiando della sua presenza il paese toscano e l'intera regione. Da qui si spostava a Parigi e in Provenza, ma aveva deciso di trascorrere in **Toscana** i suoi ultimi anni; il sindaco della cittadina lo definì "**un poeta della vita**", ed io non posso che essere d'accordo con lui.

La poeticità delle sue opere si esprime alla perfezione attraverso i suoi bronzi, marmi, le fusioni di ghisa ed i dipinti. Lui era lo scultore della **classicità** e della **modernità**: figure di uomini tormentati, eroi mutilati, volti coperti, bendati; il bronzo ed il marmo si avvicendavano ad interpretare le pene dell'umanità moderna e l'angelicità delle figure classiche, con una maestria che solo il suo tocco sapeva imprimere alla nuda pietra.

La stessa **esposizione di Pisa** è strutturata secondo il suo volere: un **percorso allegorico**, una grande ascesi sul cammino che si snoda tra i simboli dei maggiori conflitti politici, religiosi e culturali che affliggono questa epoca.

“Angeli”: un percorso allegorico tra i monumenti di Pisa



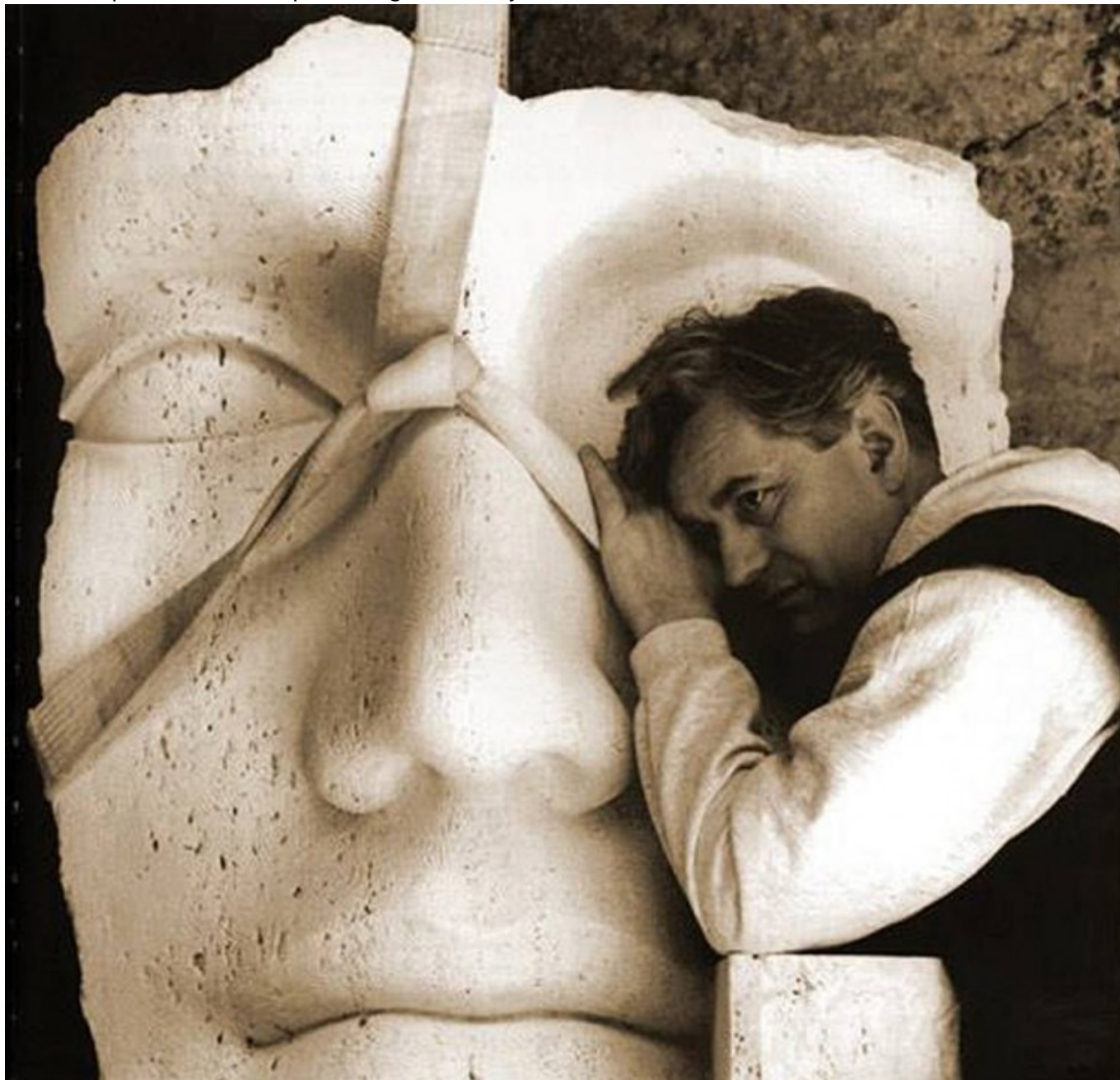
Se ne è andato nella notte del 6 ottobre 2014 a Parigi ed ora il suo operato viene apprezzato da migliaia di visitatori che ammirano le sue sculture a **Pisa**: già più di 50.000 biglietti staccati, un risultato eccezionale.

Anche io ero tra quelli e vi assicuro che è stata una delle mostre più affascinanti ed emozionanti che abbia mai visto. Mitoraj riesce ad estrinsecare al meglio l'**interiorità dell'uomo**, con quei volti immensi che sovrastano i prati pisani. Di colpo sembra di poter leggere negli occhi, pur celati, di quelle statue: l'**espressività** è il suo forte e la tecnica fa da supporto (ottimo) a ciò che la sua mente concepisce e vuol comunicare al mondo intero.

In questo percorso sembra di vederlo ancora lì, Igor Mitoraj, a posare per uno scatto di qualche ammiratore accanto ad una delle sue opere: **la sua presenza è tangibile** e trovarsi faccia a faccia con una sua scultura significa dialogare con l'autore; quasi come conversare con lui di quel che voleva dirci scolpendo quei volti.

Incredibile è come sappia unire la classicità delle figure degli **angeli perduti** alle tribolazioni delle piaghe del mondo moderno; è un **percorso mistico**, sostengo io. Si parla pur sempre di **arte sacra**: è come se il passato ed il presente si parlassero, si confrontassero sui più grandi temi della sacralità e della profanità. I conflitti e l'ascesi; i tormenti terreni, le piaghe della nostra terra e l'altezza del cielo, sgombero dalle nubi e ricco di quegli angeli che apparvero alla sua fantasia. Arte sacra, **arte profana**.

A Pisa esposti anche i dipinti di Igor Mitoraj



C'è qualcosa in più, però, che non posso tralasciare: la mostra lascia scendere in campo per la prima volta uno dei lati più oscuri e meno conosciuti dell'artista. Infatti non solo sculture animano le strade del centro della città toscana, ma possiamo scorgere ed apprezzare anche la **pittura** di Mitoraj, attraverso i **dipinti** a cui il maestro lavorò negli ultimi anni della sua vita.

3 grandi opere pittoriche: una ai piedi della Torre Pendente, due sopra le porte di accesso al Museo. I fondi oro delle pitture che si intrecciano con i toni caldi delle sculture, tutto made in Tuscany, dato che Igor

le ha dipinte proprio in quel di Pietrasanta. Una speciale fusione di temi e teatralità, potrei quasi dire. Igor Mitoraj ha portato le sue opere in tutto il mondo, da **New York** a **Tokyo**, dalla sua **Parigi** alla piccola **Toscana**: piccola in confronto a questi colossi di popolazione, grande dal punto di vista culturale. La culla della cultura italiana ancora una volta fa parlare di sè e quale modo migliore per omaggiare il suo passato ed il suo presente, che con la mostra del maestro polacco? **Una fusione eccezionale di arte e precarietà della condizione umana.**



<http://www.opapisa.it/>

Riproduzione Riservata ©Copyright TuscanyPeople

